

COMUNICATO STAMPA

Sponge ArteContemporanea

Nona stagione espositiva – IL NUMERO PERFETTO

Hen-House un progetto di **Mattia Pajè**

con **Mimì Enna, Marco Casella, Marcello Tedesco, Irene Fenara, Daniele Pulze, Francesca Bertazzoni, Filippo Marzocchi, Giuseppe De Mattia.**

a cura di **Stefano Volpato.**

Sponge ArteContemporanea presenta **Mattia Pajè** con il progetto ***Hen-House***, a cura di Stefano Volpato, articolato in una mostra personale all'interno del Living Space di Casa Sponge e una collettiva presso il pollaio, da cui il titolo dell'operazione concepita per l'apertura della **nona stagione** di **Sponge ArteContemporanea**. Due differenti piani di intervento, che con un taglio "sartoriale" si relazionano con la felice realtà di Casa Sponge, col suo essere liminare ma pulsante, protetta ma viva e disponibile alle ibridazioni, alla discussione, al mettersi in gioco sui temi riguardanti non solo la produzione, ma anche la curatela del contemporaneo.

Mattia Pajè, giovane artista milanese di nascita, bolognese d'adozione, realizza un intervento che si inserisce con tatto e delicatezza nell'atmosfera domestica di Casa Sponge: il suo video è riprodotto nella piccola tivù del salotto, che il visitatore o l'ospite di passaggio può comodamente guardare seduto sul divano o in poltrona. Interessato all'esplorazione e all'interazione con gli spazi e i luoghi, alla loro messa alla prova, Pajè ha concentrato la sua attenzione su di un luogo marginale e, ai più, nascosto di Casa Sponge, ma assolutamente integrato e vitale nel suo ecosistema: il pollaio, la cui architettura è frutto di anni di paziente e sapiente costruzione e assemblaggio di materiali poveri, rurali (come lastre onduline, pali grezzi, reti metalliche). In questo spazio sono invitati altri otto artisti – oltre allo stesso Pajè, si tratta di **Mimì Enna, Marco Casella, Marcello Tedesco, Irene Fenara, Daniele Pulze, Francesca Bertazzoni, Filippo Marzocchi, Giuseppe De Mattia** – a esporre un proprio lavoro, che avrà quale pubblico gli abitanti del pollaio quali galline, conigli, piccioni nel totale rispetto del loro benessere. Il video di Pajè installato in Casa Sponge documenta quindi

l'interazione dei pennuti con il suo lavoro e con quelli degli altri otto artisti allestiti in una vera e propria collettiva nel pollaio, dalle cui personali poetiche emerge un affine interesse per operazioni di lettura e costruzione ipertestuale di luoghi, spazi o collegamenti tra essi. Una mostra collettiva dunque, dentro una mostra personale: *Hen-House* è una scatola cinese che suggerisce molteplici letture di un già non canonico spazio espositivo, dei lavori in esso, delle relazioni tra i lavori e il loro allestimento, del loro "essere in mostra".

La mostra collettiva stessa risulta infatti decontestualizzata e rifunzionalizzata nel lavoro personale di Pajè, in una sorta di ready-made meta-curatoriale. D'altra parte, il lavoro dell'artista – l'organizzazione di elementi naturali, segni, suoni, concetti secondo una poetica ed un pensiero critico – assomiglia sempre più a quello del curatore – organizzatore a sua volta di lavori, interventi, accadimenti in un dispositivo, prima di tutto di pensiero, quale è una mostra. Di qui il continuo e fertile oscillare sul limite fluido tra le due figure, tra due atteggiamenti, nella comune ricerca di significato.